

Prefazione

La produzione di musica sacra post-conciliare ha portato qualche musicologo a tentare di contare quante pagine siano state scritte fino ai nostri giorni relativamente al territorio italiano e, se si tiene conto anche dei ritornelli ai salmi, delle piccole antifone, dei canti d'ingresso, dei canti offertoriali, dei canti alleluatici e di quant'altro sia destinato all'espressione culturale nella sua dimensione minimalista, il numero è impressionante. Tralasciando messe, vesperi, mottettistica destinata alle solennità, magnificat o altri testi che vanno ad arricchire la liturgia o le cosiddette para-liturgie, nessun altro paese ha forse lavorato editorialmente, supportando la riforma conciliare, quanto il nostro. Grandissima parte di questa produzione si è poi trasferita nelle raccolte dei libri di preghiera diocesani o nella formulazione di libri parrocchiali nati in autonomia editoriale e di scelta artistica. Tra tanti anni, coloro che vorranno veder chiaro in questo mare *magnum* avranno materiale per poter valutare non solo gli autori e i loro prodotti, ma anche quanto essi con le loro composizioni avranno influito a consegnare nuovi indirizzi al canto sacro nel ventaglio di tutte le possibili combinazioni esecutive. Anche in questa nuova raccolta di canti il lettore potrà ritrovare una porzione di questa larghissima produzione musicale. Qui l'Autore passa dal canto assembleare più semplice e raccolto, più facile ed immediato per la fruizione diretta del popolo alla messa, alla mottettistica di tipo tradizionale. Per chi esercita il ruolo di organista e di direttore di coro, sembra innaturale non affrontare almeno una volta nella vita il testo dell'*Ave Maria*, il testo forse più difficile perché si confronta con migliaia di composizioni devozionali pensate in tutti gli stili e composte lungo il corso di più epoche artistiche. Credo che l'approccio moderato e rispettoso nella declamazione del testo, l'armonia appena increspata sulla certezza della tonalità che Gobetti usa con accuratezza e sensibilità, dimostrino che si può ancora incontrare questa preghiera traendone i giusti valori e i giusti suggerimenti per chi canta e per chi ascolta in meditazione. Diverso è il discorso della *Lauda di Pasqua* che possiede una originalità e un approccio creativo decisamente interessanti. Sta al maestro concertatore stabilire se utilizzare l'organico indicato, se semplificarlo con il solo basso continuo o se ampliarlo con aggiunte strumentali. Il percorso della lauda con il suo sapore medioevaleggiante aiuta l'interprete a presentare e a sottolineare la spontaneità melodica, l'uso della modalità, l'attenzione alla parola e alla densità del testo che assume qui ancora più valore nel mischiarsi di musica e recitativo. Ecco dunque un'altra porzione di musica sacra che cerca ambiti diversi, esperimenti estetici senza dimenticare il valore primario della preghiera e contemporaneamente coinvolge l'interprete in un viaggio meno scontato del mottetto tradizionale al quale tutti noi che ci occupiamo di musica sacra, beninteso, rimaniamo affezionati.

Gian Nicola Vessia
agosto 2008

Presentazione

Don Vito Fabbian nasce ad Arzergrande (PD) l'11 ottobre del 1930. Nel 1942 entra nel Seminario minore dei Salesiani in Strada Casentino (AR) e nel 1947 a Varazze fa la sua professione religiosa nella Congregazione Salesiana. Viene ordinato sacerdote il 29 giugno del 1959. Il 17 febbraio del 2006 muore improvvisamente a 75 anni a La Spezia, con 57 anni di professione religiosa salesiana e 47 anni di vita sacerdotale.

Nel corso della sua carriera, Don Vito Fabbian è stato educatore apprezzato, attento e con una grande passione per i giovani. È stato direttore dell'Oratorio a Genova Sampierdarena, La Spezia Canaletto, Livorno, Varazze e Collevaldelsa.

Ha manifestato un buon spirito pastorale, tutto dedito alle anime, come Parroco a Firenze, Roma – Sacro Cuore e Vallecrosia (IM).

Don Vito ha espresso sempre un cuore sacerdotale, salesiano ricco di umanità e di attenzione educativa. Se è vero il proverbio che dice che il vino è più buono quando invecchia, è altrettanto vero che don Vito col passare degli anni ha affinato una profonda sensibilità. Il tratto è divenuto sempre più paterno e la ricchezza spirituale è apparsa luminosa e ricca di testimonianza. Ha operato con zelo in tutti i campi del lavoro salesiano. Aveva intelligenza e capacità notevoli, che ha sempre messo a disposizione dei Superiori, dei fedeli e dei giovani con generosità.

Nella sua attenzione pastorale ha voluto pubblicare diversi testi di poesia, di meditazione e di preghiera e due biografie: una su Don Bosco e l'altra su Domenico Savio.

Ha partecipato come guida spirituale a diversi gruppi e movimenti ecclesiali per non far mancare la preziosa presenza sacerdotale.

I testi delle opere musicali che qui vengono riportate, tradotte magistralmente in musica dal Maestro Paolo Gobetti, sono alcune delle sue produzioni poetico – spirituali con cui don Vito Fabbian innalzava la sua preghiera e invitava i fedeli a rivolgersi al Signore.

Esprimo sincera e profonda gratitudine per questo omaggio musicale che riconosce e onora l'opera di don Fabbian e per la bellezza di suoni, armonie e voci che il Maestro Paolo Gobetti, grande conoscitore e stimatore di Don Vito, offre ad un pubblico raffinato e amante della musica.

Don Alberto Lorenzelli SDB
Ispettore
Presidente Nazionale CISM

A Pasqua sorge

Lauda di Pasqua

Per Solo, Voce recitante e Coro con accompagnamento di Arpa, Clavicembalo e Organo

Musica: Paolo Gobetti

Testo: Don Vito Fabbian

Largo $\text{♩} = 54$

Solista

p 1. A Pa-squa sor - ge l'uo-mo_e_il cre - a - to pren-de vi - go - re o - gni real -

p Arpa o Clavicembalo* simile

* Se si esegue con l'Organo non arpeggiare e non eseguire le note tra parentesi, destinate esclusivamente all'Arpa e al Clavicembalo

5

tà 2. E' l'ar-mo - ni - a che si rin - no - va pron-ta al ri - chia - mo del-l'Uom ri -

9

mf sor - to 3. Dio è con no - i vie-ne con for - za be-a-to l'uo - mo da Lui a - ma - to 4. Spir-to dal-

mf

con sentimento

14

Recitato *

l'al - to scende be - ni - gno vir-tù_e di - rit - to sa-ran-no cer - ti 5. Van-ga la ter-ra

Organo *p*

* La nota (x) indica la parola recitata; la suddivisione ritmica è solamente indicativa

19

pian-ta le vi-ti sca-va un ti-no po-ni la tor-re 6. Vigna in-gra-ta produ-ce ro-vi

24

pru-ni_e ster-pa-glie vien cal-pe - sta-ta 7. Trac-cia la vi - a do-na vi-go-re

28

met-te le a-li al tuo spe-ra-re 8. Can-ta il Si-gno-re in-no d'amo-re al Suo di-let-to vigna u-ber-

Solista

Soprano *f*

Contralto *f*

Tenore *f*

Basso *f*

Organo *f*

31. Tut - te le gen - ti bat - ton le ma - ni se - guo - no_ar - di - te

31. Tut - te le gen - ti bat - ton le ma - ni se - guo - no_ar - di - te

31. Tut - te le gen - ti bat - ton le ma - ni se - guo - no_ar - di - te

31. Tut - te le gen - ti bat - ton le ma - ni se - guo - no_ar - di - te

31. Tut - te le gen - ti bat - ton le ma - ni se - guo - no_ar - di - te

7

S *f* *p*

C *p*

T *p*

B *p*

Ped. *f* *p*

Man.

7

Cri - sto ri - sor - to — 32. Ec - cel - so è Di - o di - mo - ra in al - to

Cri - sto ri - sor - to — 32. Ec - cel - so è Di - o di - mo - ra in

Cri - sto ri - sor - to — 32. Ec - cel - so è Di - o di - mo - ra in

Cri - sto ri - sor - to — 32. Di - o di - mo - ra in al - to

14

S *f* con sè con - du - ce *mf* l'uo - mo sal - va - to 33.Fe-de-le_è Di - o giu - sto e

C *f* al - to con - du - ce *mf* l'uo - mo sal - va - to 33.Fe-de-le_è Di - o giu - sto e

T *f* al - to con - du - ce *mf* l'uo - mo sal - va - to 33.Fe-de-le_è Di - o giu - sto e

B *f* con sè con - du - ce *mf* l'uo - mo sal - va - to 33.Fe-de-le_è Di - o giu - sto e

14

Ped.

21

S *cresc.* buo - no en - tra nel gau - dio del tuo Si - gno - re 34.Splen - di - do

C *cresc.* buo - no en - tra nel gau - dio del tuo Si - gno - re 34.Splen - di - do

T *cresc.* buo - no en - tra nel gau - dio del tuo Si - gno - re 34.Splen - di - do

B *cresc.* buo - no en - tra nel gau - dio del tuo Si - gno - re 34.Splen - di - do

21

cresc.

Ave Maria

a 4 Voci Dispari e Organo



Paolo Gobetti

Largo ♩ = 60

p

Soprano

p

Contralto

p

Tenore

p

Basso

p

A - ve Ma - ri - a

Largo

p

Organo

p

Ped.

7 *mf*

S gra - ti - a ple - na Do - mi - nus te - - - - cum be - ne - di - cta tu in mu -

C gra - ti - a ple - na Do - mi - nus te - - - - cum A - ve A - ve *mf*

T gra - ti - a ple - na Do - mi - nus te - - - - cum A - ve be - ne - di - cta *mf*

B gra - ti - a ple - na Do - mi - nus te - - - - cum *mf*

7 *mf* *mf*

Ped. Man.

15 *f* *rall.*

S lie - ri - bus et be - ne - di - ctus fru - ctus ven - tris tu - i Je -

C in mu - li - e - ri - bus - - - - fru - ctus ven - tris tu - i Je - *rall.*

T tu in mu - li - e - ri - bus be - ne - di - ctus fru - ctus ven - tris tu - i Je - *rall.*

B A - ve Ma - ri - a Je - *rall.*

15 *f* *rall.*

Ped.